CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ARCHIVIO STORICO DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI COMUNALI DELL'ANNO 1913 E RELATIVO AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI PATRIMONIALI

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

il patrimonio immobiliare comunale, comprensivo dei fabbricati, delle aree e delle relative pertinenze, deve essere censito e documentato in modo puntuale e continuativo, anche ai fini della corretta tenuta degli inventari patrimoniali e della trasparenza amministrativa;

risulta l'esistenza di un archivio storico relativo all'anno 1913 concernente le proprietà immobiliari dell'Ente e le relative pertinenze, la cui consultazione e il cui stato di conservazione non sono a oggi chiaramente noti;

da verifiche effettuate presso gli uffici competenti e dalle segnalazioni pervenute, alcuni atti relativi a tali proprietà risultano non reperibili né in giacenza presso gli archivi comunali, né correttamente riportati nei sistemi informativi attualmente in uso per la gestione del patrimonio;

tale circostanza determina il rischio di lacune informative nella ricostruzione della storia proprietaria e catastale degli immobili comunali, con possibili riflessi sulla gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio stesso, nonché sulla difesa dell'Ente in eventuali contenziosi;

risulta altresì che, in relazione ad alcuni immobili, i proprietari risultano regolarmente assoggettati al pagamento dell'IMU e della tassa sui rifiuti (TARI), mentre presso gli uffici comunali non risulta agli atti il relativo permesso di costruire, il quale non è stato reperito neppure a seguito di ricerca presso l'archivio storico comunale, con conseguente incertezza circa la regolarità urbanistico-edilizia degli immobili stessi e possibili discrasie tra la posizione tributaria e quella edilizio-catastale.

CONSIDERATO CHE

l 'Amministrazione ha il dovere di garantire la conservazione, la consultabilità la digitalizzazione

della documentazione archivistica di interesse storico e patrimoniale, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e della normativa in materia di gestione documentale e trasparenza (D.Lgs. 33/2013);

l'allineamento tra archivio storico cartaceo e sistemi informativi digitali è condizione essenziale per un'efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se esista, presso gli archivi comunali (o presso archivi di Stato, notarili o altri enti conservatori), un archivio storico relativo all'anno 1913 riguardante le proprietà immobiliari del Comune, comprese le relative pertinenze, e in quale stato di conservazione, catalogazione e consultabilità esso si trovi;

quale sia la consistenza documentale di tale archivio (numero di atti, fascicoli, registri, mappe catastali) e se ne sia stato effettuato un censimento analitico;

se i sistemi informativi attualmente in uso dall'Ente per la gestione del patrimonio immobiliare (inventario dei beni, sistema informativo territoriale, banche dati catastali) risultino aggiornati e coerenti con i dati contenuti nell'archivio storico del 1913;

per quali ragioni alcuni atti relativi a tali proprietà non risultino attualmente in giacenza presso gli uffici competenti, e se sia stata avviata una ricognizione volta ad accertarne l'eventuale smarrimento, il trasferimento presso altri archivi o la mancata digitalizzazione;

se siano stati adottati, o si intendano adottare, interventi di recupero, digitalizzazione e riordino dell'archivio storico del 1913 e di allineamento dei relativi dati con i sistemi informativi patrimoniali attualmente in uso, indicando eventuali tempistiche e risorse destinate a tale scopo;

se l'Amministrazione intenda rendere consultabile, anche in forma digitale, tale archivio storico ai cittadini e ai ricercatori, nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti e di tutela dei dati personali;

come si giustifichi la circostanza per cui, a fronte del regolare pagamento di IMU e TARI da parte dei proprietari di alcuni immobili, il relativo permesso di costruire non risulti reperibile né presso gli uffici tecnici né presso l'archivio storico comunale, e quali iniziative l'Amministrazione intenda intraprendere per accertare la regolarità urbanistico-edilizia di tali immobili e per ricostruire, ove possibile, la relativa documentazione mancante.

Torino, 21/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'